



COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

**COLLEGAMENTI
E POTENZIAMENTO
CICLABILE DELLA VALSUGANA**



VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA A FINI TURISTICHI

In occasione del World Cafè del 9 novembre 2016 i portatori di interesse presenti hanno evidenziato il potenziamento della pista ciclabile della Valsugana e le sue connessioni con i paesi come uno dei principali assi di sviluppo della Valsugana e del Tesino. Riprendendo e sviluppando questa indicazione, integrandola con le iniziative già in essere, i sindaci si sono riuniti più volte per elaborare una proposta complessiva da proporre all'Open Space Technology del 5 maggio prossimo: seconda tappa del percorso partecipato richiesto dal Fondo strategico territoriale di cui alla deliberazione 1234/2016 della Giunta provinciale.

Le singole proposte vanno lette all'interno del quadro complessivo del progetto proposto e ne costituiscono parte integrante.

IL CONTESTO

IL PARCO AGRICOLO DEL CASTAGNO

La Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con i comuni di Roncegno Terme, Ronchi Valsugana e Torcegno ha proposto l'avvio di un percorso di progettazione partecipata per verificare con i territori interessati l'istituzione del "Parco agricolo del castagno". L'art. 49 della L.P. 11/2007 definisce i Parchi naturali agricoli come: aree agricole e naturali di particolare valore ambientale, paesaggistico, antropologico, storico, archeologico ed architettonico.

Gli obiettivi della proposta sono:

- la salvaguardia e la valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, storici, archeologici ed architettonici presenti;
- la riqualificazione delle produzioni agricole e zootecniche, la valorizzazione dei prodotti locali e lo sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica;
- la conservazione, ricostruzione e valorizzazione del paesaggio rurale tradizionale e del relativo patrimonio naturale, delle singole specie animali o vegetali, delle formazioni geomorfologiche e geologiche, degli habitat delle specie animali;
- la gestione del quadro conoscitivo ed il monitoraggio sullo stato di conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali;
- l'organizzazione e la promozione della fruizione turistica compatibile, ricreativa e culturale del territorio e delle sue risorse in funzione dello sviluppo delle comunità locali.

LA RETE DI RISERVE LAGORAI

La Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con i comuni interessati, ha proposto l'avvio di un percorso di progettazione partecipata per verificare con i territori interessati l'istituzione della "Rete di riserve Lagorai".

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai comuni in cui ricadono



sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione. La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, le Reti di riserve istituite ad oggi sono 9.

LA RETE DI RISERVE BRENTA

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino e i comuni interessati ha proposto l’avvio di un percorso di progettazione partecipata per verificare con i territori interessati l’istituzione della “Rete di riserve Brenta”.

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell’ambito della tutela dell’ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L’iniziativa è attivata su base volontaria dai comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di Riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione. La loro filosofia gestionale si basa su partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione e sviluppo sostenibile locale. Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, le Reti di riserve istituite ad oggi sono 9.

L’ALBERGO RURALE

Il BIM Brenta ha realizzato uno studio di fattibilità per l’attivazione di un sistema di ospitalità diffusa denominato “Albergo rurale”, capace di promuovere lo sviluppo economico del territorio in un’ottica di sostenibilità e salvaguardia dell’ambiente montano. Lo studio, presentato il 30 aprile 2017 a Valsugana Expo, individua nel territorio montano dell’ambito turistico Valsugana - Tesino una zona particolarmente vocata all’attivazione di questo progetto: la zona “Lagorai sud-occidentale”, che comprende le valli di Calamento, l’altipiano di Musiera e la Val Campelle (comuni di Carzano, Telve, Telve di sopra, Torcegno e Scurelle). Nel complesso, il Lagorai sud-occidentale rappresenta un ambito con ottime potenzialità dal punto di vista dell’ospitalità diffusa:

- il territorio è caratterizzato da un contesto naturalistico importante e variegato, soprattutto grazie al variare di ambienti e paesaggi a seconda delle diverse quote toccate, e da una buona proposta di attività all’aria aperta da offrire al turista;
- le potenzialità in termini di possibili alloggi da coinvolgere nel progetto sono nella media, risultato che migliora notevolmente prendendo in considerazione l’offerta media di posti letto per struttura;
- la concorrenza alberghiera nel territorio non appare molto importante, mentre l’attuale densità ricettiva permette già un discreto posizionamento nel mercato turistico che potrebbe essere sfruttato in particolar modo nella fase di avvio del progetto;
- il territorio mostra una discreta accessibilità stradale e una buona possibilità di sfruttare i collegamenti intermodali. L’offerta di ristorazione appare leggermente carente ma viene compensata dalla buona presenza di attività imprenditoriali caratteristiche;
- il buon risultato raggiunto con l’analisi della popolazione residente viene ulteriormente

migliorato dalla presenza dell'Ecomuseo, un approccio di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni che lo rende interessante dal punto di vista turistico.

PROGETTO AREE INTERNE TESINO

La Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 500 del 30 marzo 2015 ha individuato l'area costituita dai comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino quale area Prototipo (DEF 2015 – I.14) in cui avviare progetti di sviluppo locale tramite i Fondi SIE e le risorse nazionali previste dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015 con obiettivo finale di rafforzare la struttura demografica del territorio.

L'obiettivo è quello di contrastare il declino demografico perseguendo la modifica della composizione della popolazione con riduzione dell'Indice di Vecchiaia e dell'Indice di Dipendenza strutturale. La logica della Strategia per il Tesino è quindi quella di rafforzare la gestione condivisa delle funzioni e dei progetti tra i tre comuni, che vivono, pur in un'area così circoscritta antiche resistenze di campanile e di diffidenza. Il riposizionamento produttivo, la nuova scelta vocazionale dell'area non può avere alcun successo senza una forte integrazione e collaborazione dell'intera Comunità dellavalle.

Le principali azioni che possono essere messe in campo sono quelle di accompagnamento e di animazione economica per favorire la nascita di nuove imprese, spesso di giovani, ma non solo, che recuperino alcune tradizionali esperienze (artigianato, ricettività, sport) ma che siano integrate in una offerta turistica, fondata sull'esperienza e la suggestione dei luoghi semplici, familiari ma autentici, quasi dal sapore antico.

Il PSR e altri strumenti provinciali consentono di supportare tali scelte e di aiutare le imprese e l'autoimprenditorialità per completare la filiera di offerta che tutta insieme può valorizzare e rendere appetibile il Tesino.

Esiste un sentire condiviso, emerso negli incontri con la comunità, per la realizzazione di una grande anello ciclabile o ciclopedonabile, che avrebbe il vantaggio di mettere in comunicazione diretta i tre paesi e rendere l'Area fruibile da un turismo "slow", considerando che nella Valsugana passa uno dei principali itinerari ciclabili d'Europa, l'antica via Claudia Augusta, un'Asse culturale a livello europeo.

PROGETTO LEADER

Nel corso del 2016 la Provincia Autonoma di Trento ha selezionato attraverso un bando due GAL, quello del Trentino Centrale e quello del Trentino Orientale; quest'ultimo include le Comunità di Valle di Alta Valsugana e Bersntol, Altipiani Cimbri, Primiero e Valsugana e Tesino.

Nella primavera del 2016 il costituendo GAL Trentino Orientale ha quindi promosso un percorso di ascolto e confronto con i portatori di interesse dell'area ed elaborato una propria Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, approvata dalla Provincia nell'autunno dello stesso anno (Delibera n. 1548 del 4 settembre 2016).

Le azioni sostenute dal GAL:

1.1 Interventi a sostegno della formazione professionale e alle azioni di sviluppo locale

Attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei principali soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o che rappresentano gli interessi di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali e ambientali)

4.1 Interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

Favorire lo sviluppo delle aziende agricole locali mediante investimenti che promuovano



una diversificazione delle loro attività attraverso la realizzazione di nuove filiere di prodotti.

4.3 Interventi per la bonifica dei terreni incolti

Sostegno degli interventi di recupero individuando come soggetti beneficiari gli enti pubblici (Comuni e Comunità di Valle) con la funzione di intermediazione tra le parti. La procedura verrà regolata da specifici contratti di concessione temporanea dei terreni da recuperare tra proprietari ed enti pubblici e tra quest'ultimi e gli stessi imprenditori agricoli locali, soprattutto quelli più giovani, individuati sulla base di specifici criteri regolati da appositi Bandi ad evidenza pubblica

6.4 Sostegno alla promozione ed ai servizi turistici locali

Sostegno alle attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali ed in particolar modo alle filiere agroalimentari artigianali, nonché dei servizi collegati alla fruibilità del territorio in chiave turistico-ricreativa. Sostegno a interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico - ricettiva.

7.5 Interventi di riqualificazione delle infrastrutture turistiche

Riqualificazione dell'intera rete sentieristica dell'area compresa la segnaletica territoriale avendo come obiettivo anche il potenziamento dei percorsi di lunga percorrenza che interessano il territorio facendo in modo che si attivino collaborazioni con i territori limitrofi.

7.6 Tutela e riqualificazione del patrimonio storico- culturale del territorio

Sostegno alla valorizzazione degli elementi caratteristici del patrimonio rurale locale (storia, cultura, architettura) per recuperare e conservare il legame identitario delle popolazioni con il proprio territorio e fare in modo che possano anche trasformarsi in opportunità di sviluppo per l'area che si arricchisce di nuove attrazioni turistiche coerenti con i valori tutelati.

ATTIVAZIONE DEI PROGETTI

MODULARITÀ

Le proposte illustrate in questo documento prevedono una distinzione fra quelle attivabili a breve termine, propedeutiche agli interventi successivi, e quelle di completamento per le quali saranno ricercate adeguate forme di finanziamento.

COMPARTICIPAZIONE DEI COMUNI

I sindaci hanno deciso di partecipare alle iniziative proposte con fondi propri o attraverso l'attivazione di altri canali di finanziamento.

BIENO

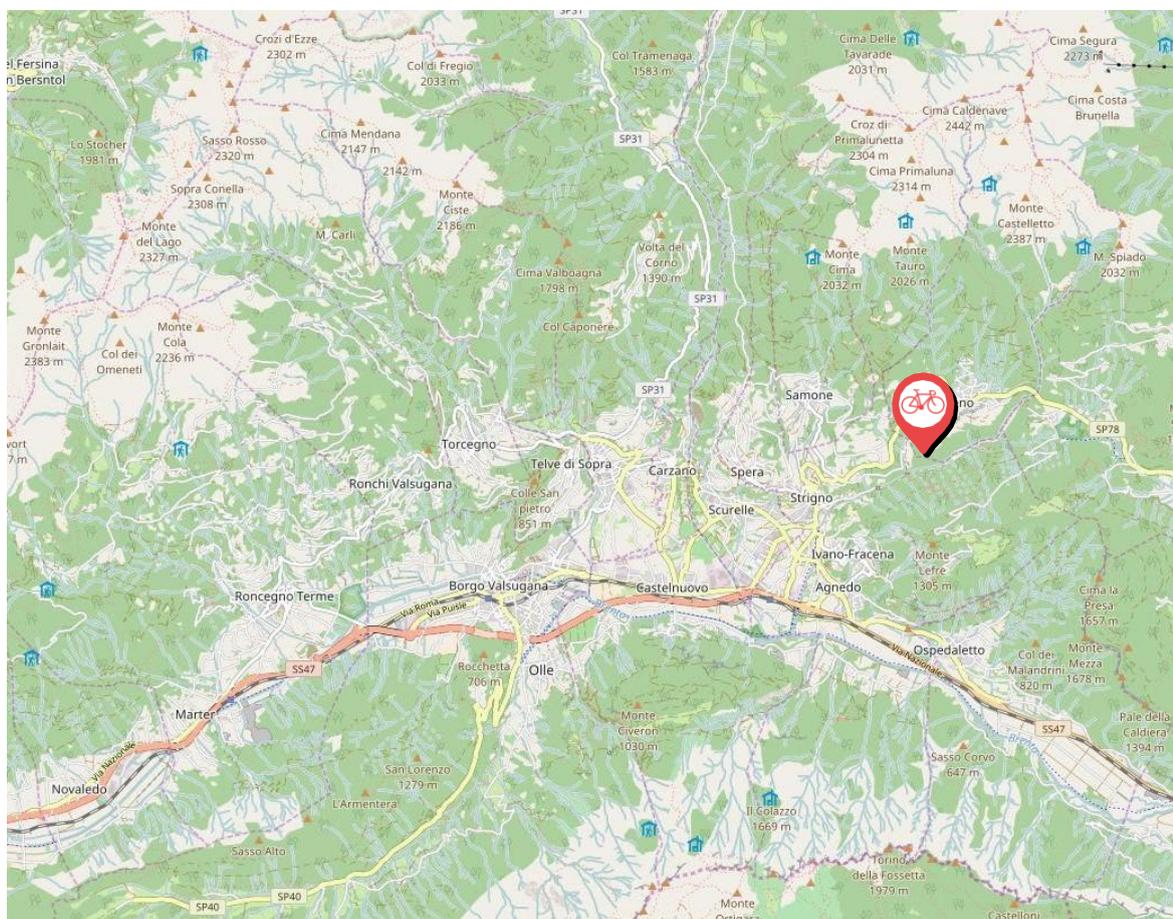
PERCORSO CICLOPEDONALE LUSUMINA

Al fine di completare i collegamenti fra i vari settori della strada che componeva la via Claudia Augusta Altinate, si ritiene necessario provvedere alla realizzazione di un tratto di sentiero che colleghi la frazione Lusumina con la zona posta a valle dell'abitato di Bieno e denominata delle Scalette.

Il nuovo accesso dovrà garantire il solo transito pedonale nonché quello di biciclette, al fine di garantire la sicurezza ai diversi utenti e cicloturisti che frequentano la zona del Tesino e Bieno e che risultano attratti dal percorso della via Claudia Augusta.

Tale sentiero di collegamento servirà, inoltre, per "chiudere" a mo' di ipotetico cerchio una delle passeggiate più apprezzate dai censiti e turisti, ovvero quella di Lasta e Castrozze.

Importo richiesto: Euro 150.000



© OpenStreetMap contributors



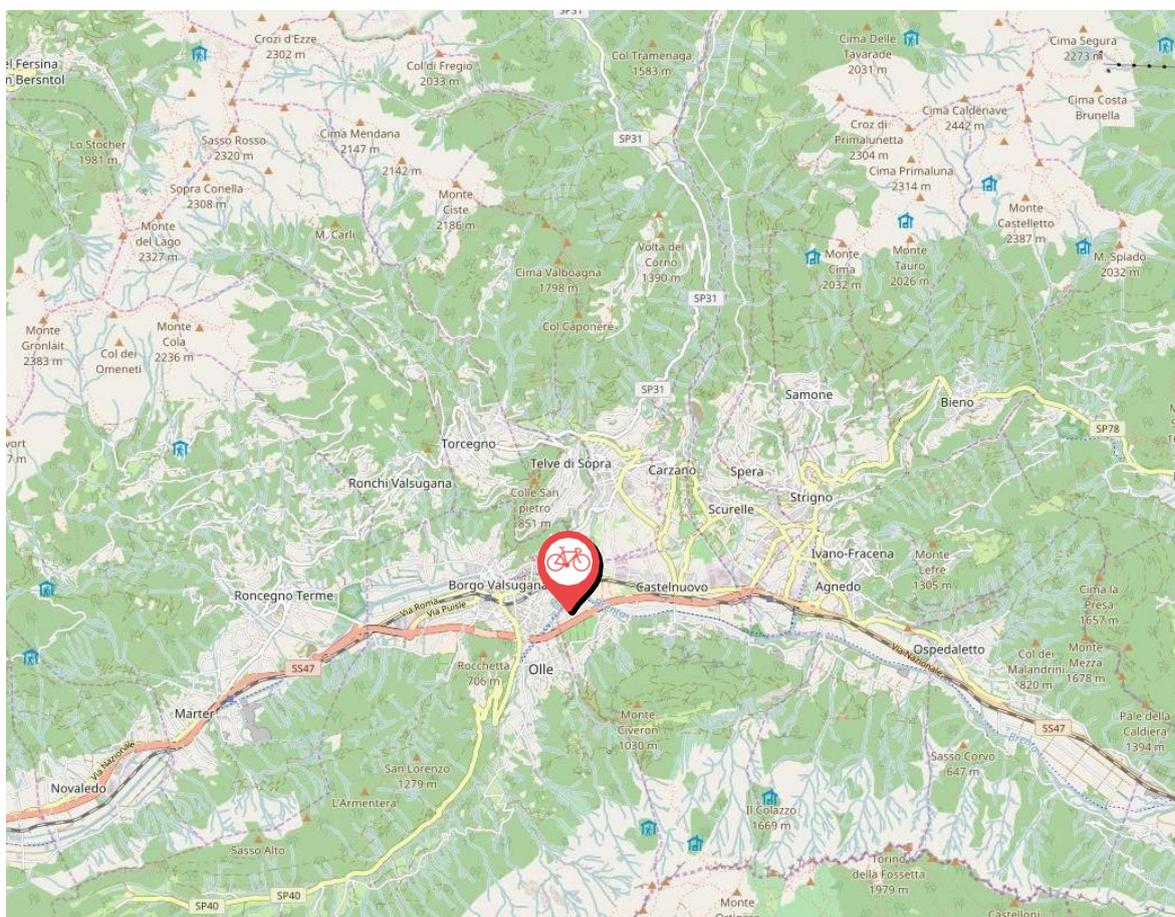
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

COLLEGAMENTO
E POTENZIAMENTO CICLABILE 6 | APRILE 2017
DELLA VALSUGANA

BORGO VALSUGANA, CASTELNUOVO BIKE PARK

Realizzazione di un Bike Park presso il Centro sportivo di Borgo Valsugana con riqualificazione naturalistico ambientale di aree degradate (ex discariche) e dell'alveo di confluenza tra il fiume Brenta e il torrente Moggio, con collegamento dell'impianto alla già esistente pista ciclabile della Valsugana. Il Bike Park è un complesso integrato per le attività del ciclismo, comprendente ciclodromo, piste per RMX, mountain bike, ciclocross e cicloturismo, con la sola esclusione delle attività che si praticano nei velodromi. Da sottolineare che la realizzazione del complesso integra la già importante offerta del Centro sportivo di Borgo Valsugana ed è un'occasione di recupero di zone degradate, quali le cave dismesse. In sostanza la collocazione proposta si presta perfettamente allo scopo, sia per le caratteristiche tecniche che deve possedere la struttura sia per i costi di realizzazione assai contenuti. Per quanto riguarda la pista per il mountain bike, la presenza di saliscendi, dossi, pendenze assai ripide rende la struttura adatta anche per le competizioni. Da sottolineare infine che anche i Bike Park, come del resto le altre tipologie di impianti per il ciclismo, saranno organicamente collegati con il sistema di itinerari di cui al relativo Piano nazionale. Accanto al Bike Park si potrà realizzare uno spazio destinato alla promozione dei prodotti agricoli e di allevamento della Valsugana e un punto di ristoro a km zero, nell'ottica di recupero, valorizzazione e promozione del territorio.

Importo richiesto: Euro 600.000



© [OpenStreetMap contributors](#)

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

COLLEGAMENTO
E POTENZIAMENTO
CICLABILE DELLA VALSUGANA

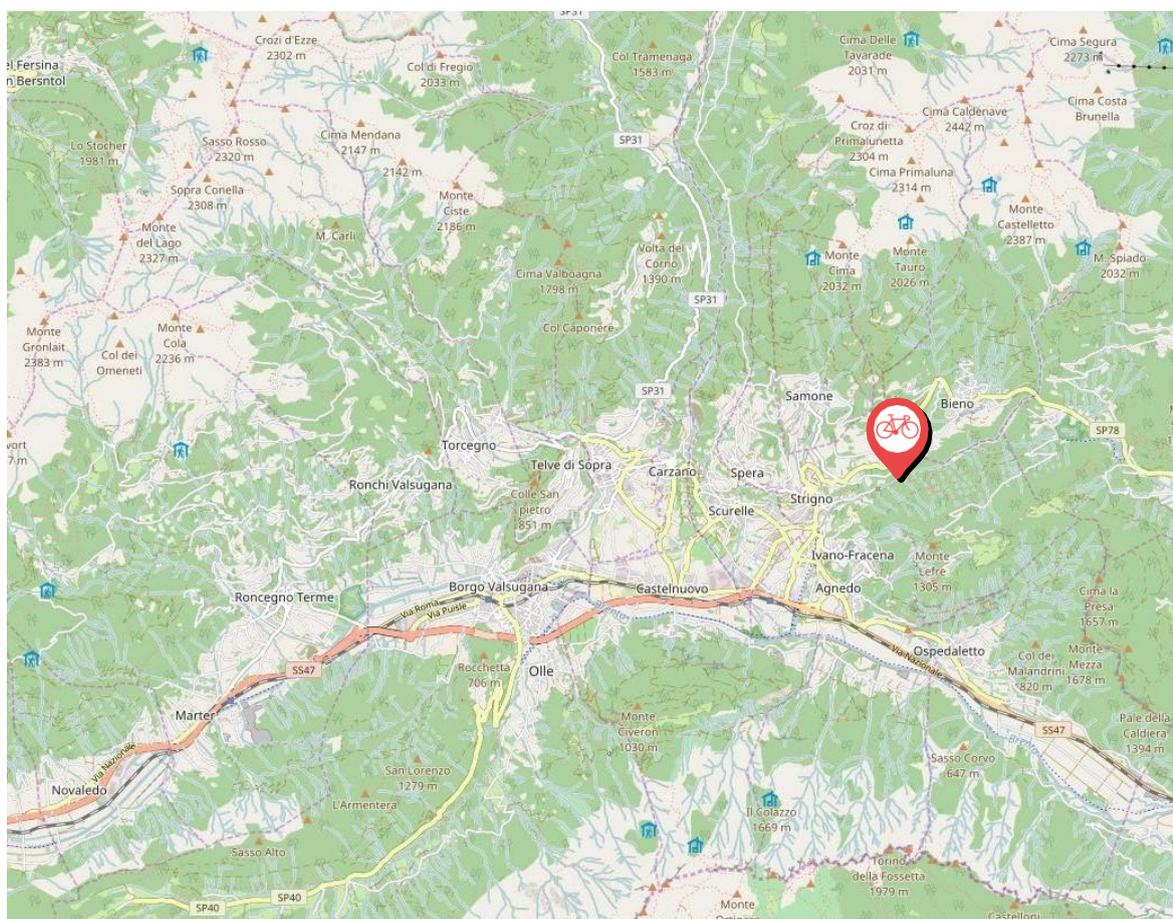
7 | APRILE 2017



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO COLLEGAMENTO CICLABILE CON IL TESINO

L'accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei prevede per la Strategia Nazionale delle Aree Interne un Progetto pilota del Tesino per la realizzazione di una pista ciclopedonale (TESINO Ring). La costruzione di una pista ciclopedonale del Tesino non può prescindere da un collegamento dell'altipiano con la ciclabile della Valsugana. La Comunità Valsugana e Tesino propone dunque di realizzare questo collegamento, propedeutico agli interventi del progetto Aree interne del Tesino, attraverso la costruzione di alcuni tratti di pista ciclopedonale e per mountain bike da collegare e utilizzare in promiscuità a strade comunali esistenti. Lo sviluppo complessivo del nuovo tracciato, comprensivo delle strade comunali esistenti è di circa 5380 metri: dal ponte sul torrente Chieppena nel Comune di Castel Ivano (frazione di Ivano Fracena) e la ciclabile del Tesino nel Comune di Bieno.

Importo richiesto: Euro 600.000



© [OpenStreetMap contributors](#)



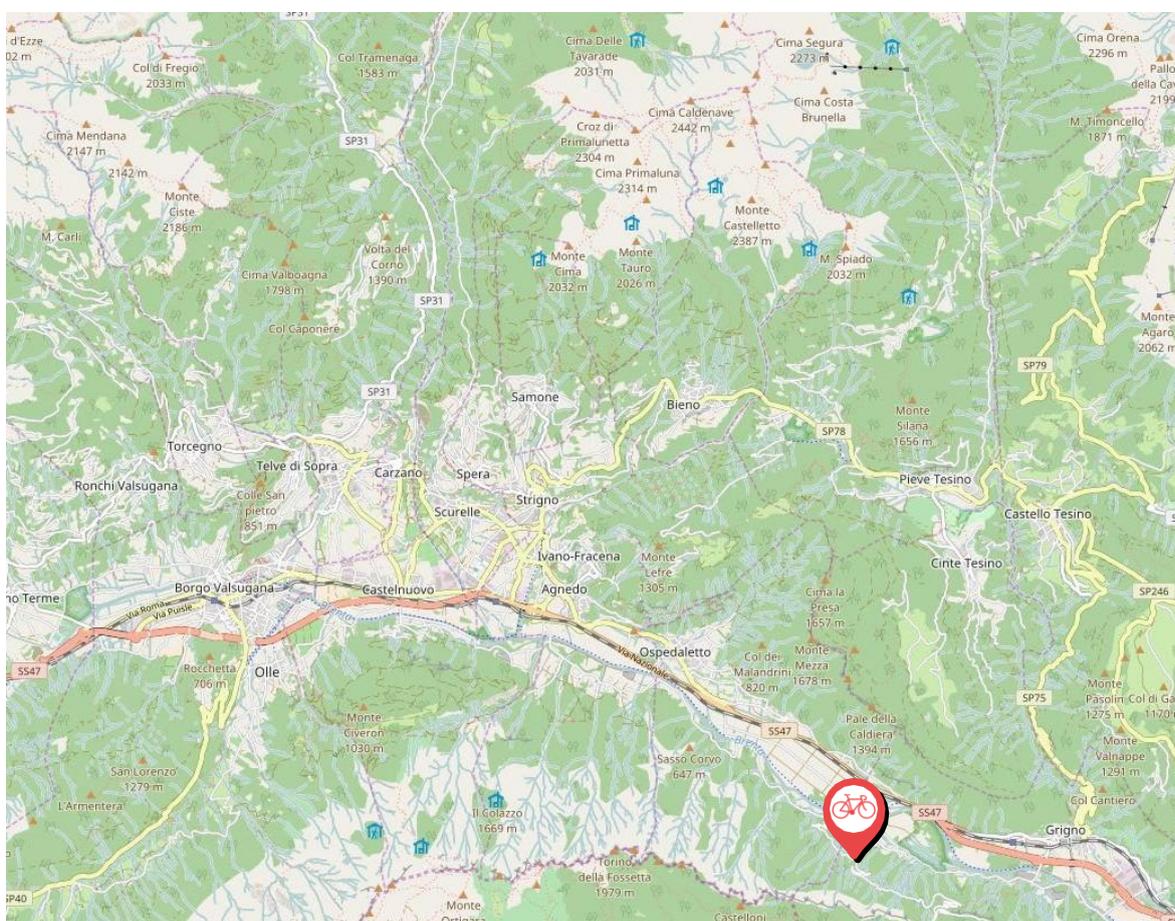
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

COLLEGAMENTO
E POTENZIAMENTO CICLABILE 8 | APRILE 2017
DELLA VALSUGANA

GRIGNO STRADA DEGLI ALTIPIANI

Si intende procedere con degli ulteriori interventi di “messa in sicurezza” della strada che collega l’altipiano di Marcesina, popolato di malghe, un rifugio escursionistico e altri edifici di proprietà comunale. La strada rappresenta una importante valorizzazione e completamento della pista ciclabile della Valsugana in quanto notevolmente apprezzata dai ciclisti nel periodo estate/autunno. Infatti la viabilità si snoda per 12 chilometri con un dislivello di circa 1000 metri, sviluppando 19 tornanti e per lunghi tratti avendo pendenza costante. La strada “degli Altipiani”, realizzata durante la prima guerra mondiale, risulta ben descritta dal punto di vista storico nel libro di Luca Girotto “L’ultima strada dell’Impero” e il Comune di Grigno ne ha già proposto la valorizzazione attraverso l’esposizione di alcuni totem con le fotografie a testimonianza dei diecimila uomini che hanno partecipato alla sua realizzazione.

Importo richiesto: Euro 300.000



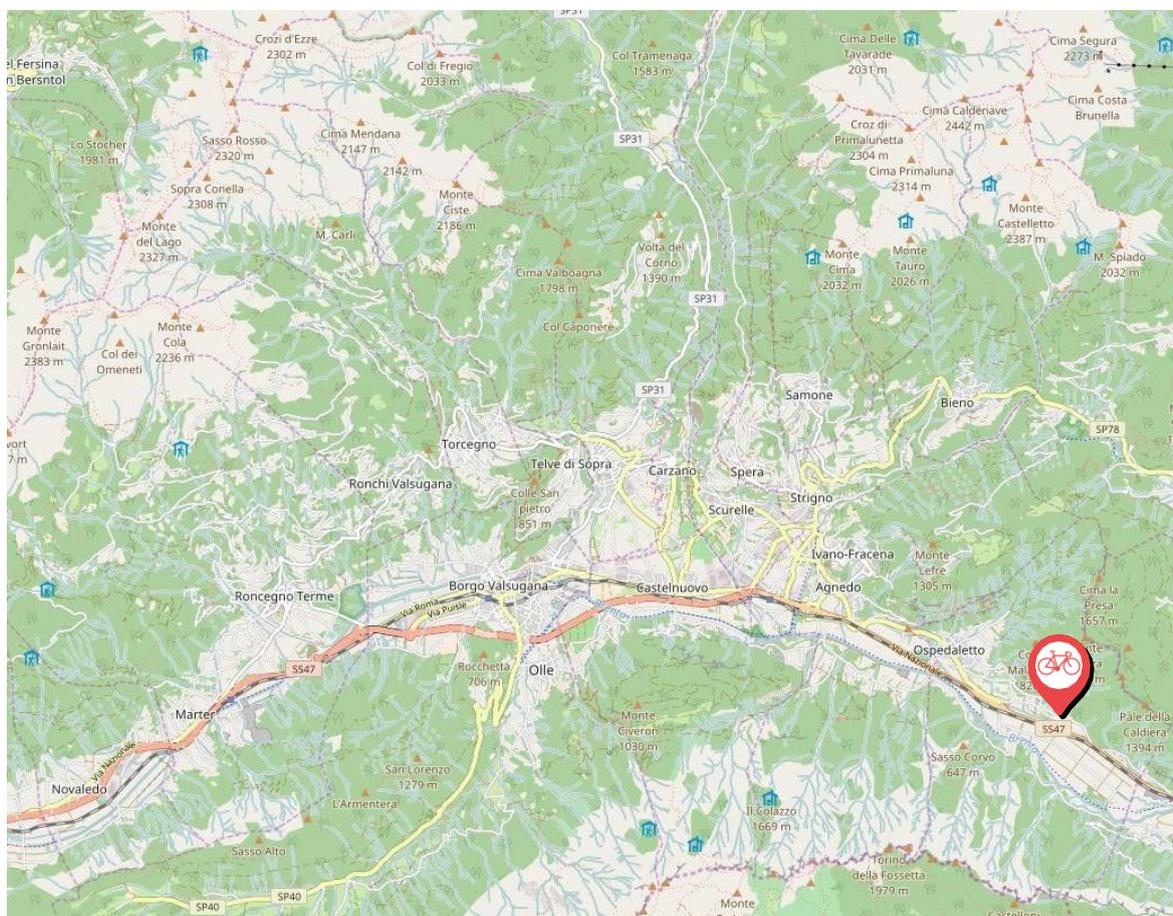
© [OpenStreetMap contributors](#)

OSPEDALETTO

CONNESSIONE CICLABILE DELLA VALSUGANA CON IL CENTRO URBANO

A oggi il paese di Ospedaletto non ha a disposizione un collegamento pedonale né ciclabile con la ciclabile di fondovalle che si trova sulla destra idrografica del fiume Brenta. Si possono prevedere due tratti che consentano l'accesso sia da ovest che da est. Si propone la realizzazione di un collegamento lungo via Barricata per chi giunge dalla direzione Bassano/Trento. Questa pedo-ciclabile inizierebbe all'altezza dell'incrocio tra via Barricata e via Prazzo per raggiungere il nuovo svincolo tra la SP 60 e la SS 47 per un totale di poco più di 700 metri. Da qui una strada comunale poco trafficata consentirebbe di raggiungere comodamente la ciclabile. Dalla direttrice Trento/Bassano invece si potrebbe costeggiare la SP 60 creando la pista ciclopedonale per metà sul lato a monte e per il resto sul lato a valle. Questo intervento prevede la sovracomunalità con Castel Ivano, visto che per metà il percorso si snoderebbe nel territorio di questo comune. L'intervento prevede scavi di sbancamento lungo la banchina della strada (lato destro a scendere) e la realizzazione del nuovo tracciato e la preventiva acquisizione delle aree interessate.

Importo richiesto: Euro 250.000



© [OpenStreetMap contributors](#)



FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

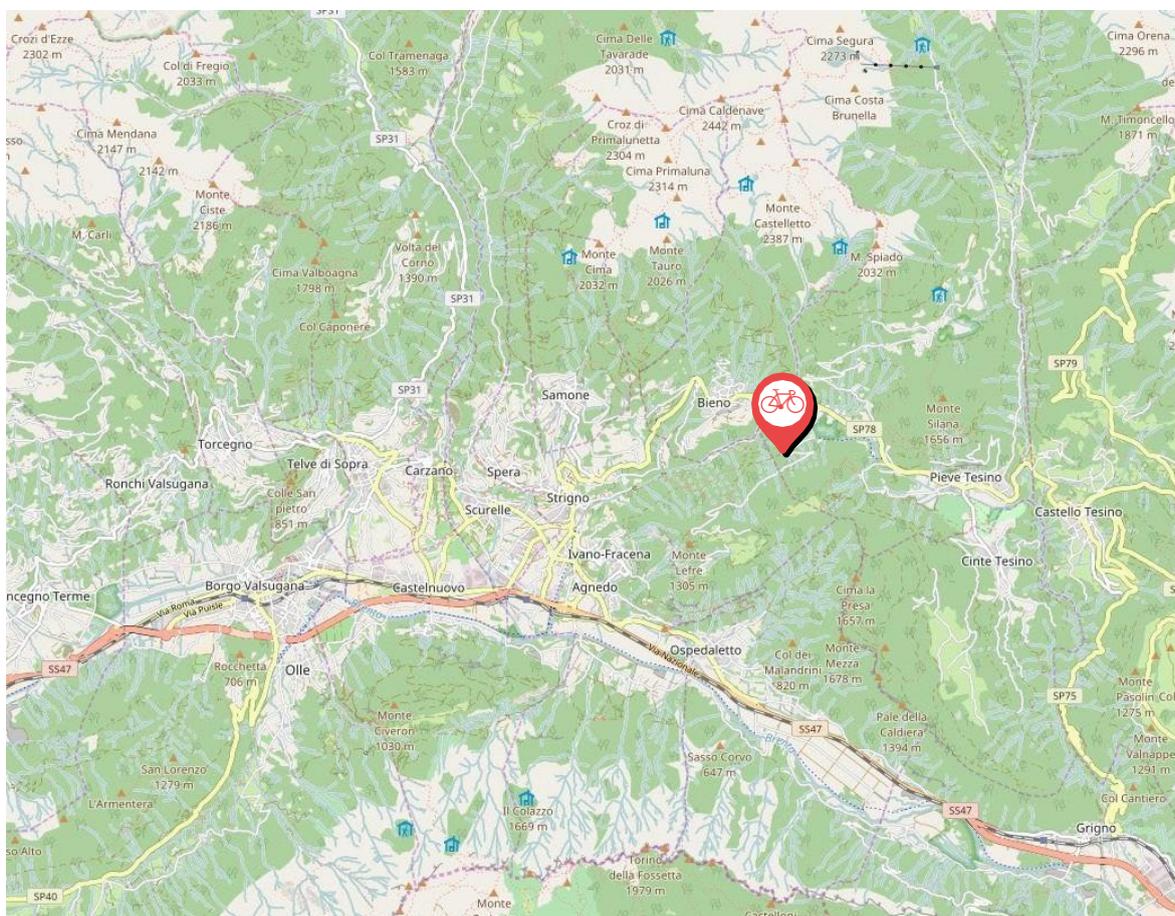
COLLEGAMENTO
E POTENZIAMENTO CICLABILE 10 | APRILE 2017
DELLA VALSUGANA

PIEVE TESINO

PERCORSO MOUNTAIN BIKE PIEVE TESINO/CASTEL IVANO

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di pista forestale in località Chieppena/Ravacena al fine di collegare il comune di Pieve Tesino con il comune di Castel Ivano. Questo collegamento permetterà ai bikers provenienti dalla Valsugana e in particolare dal comune di Castel Ivano percorrendo la strada forestale tipo B "Chieppena-Ravacena" di arrivare in loc. Pradellano (Pieve Tesino) e poter quindi accedere ai 160 km circa di percorsi mountain bike che verranno messi in opera nel corso del 2017 nei comuni del Tesino e Bieno.

Importo richiesto: Euro 50.000



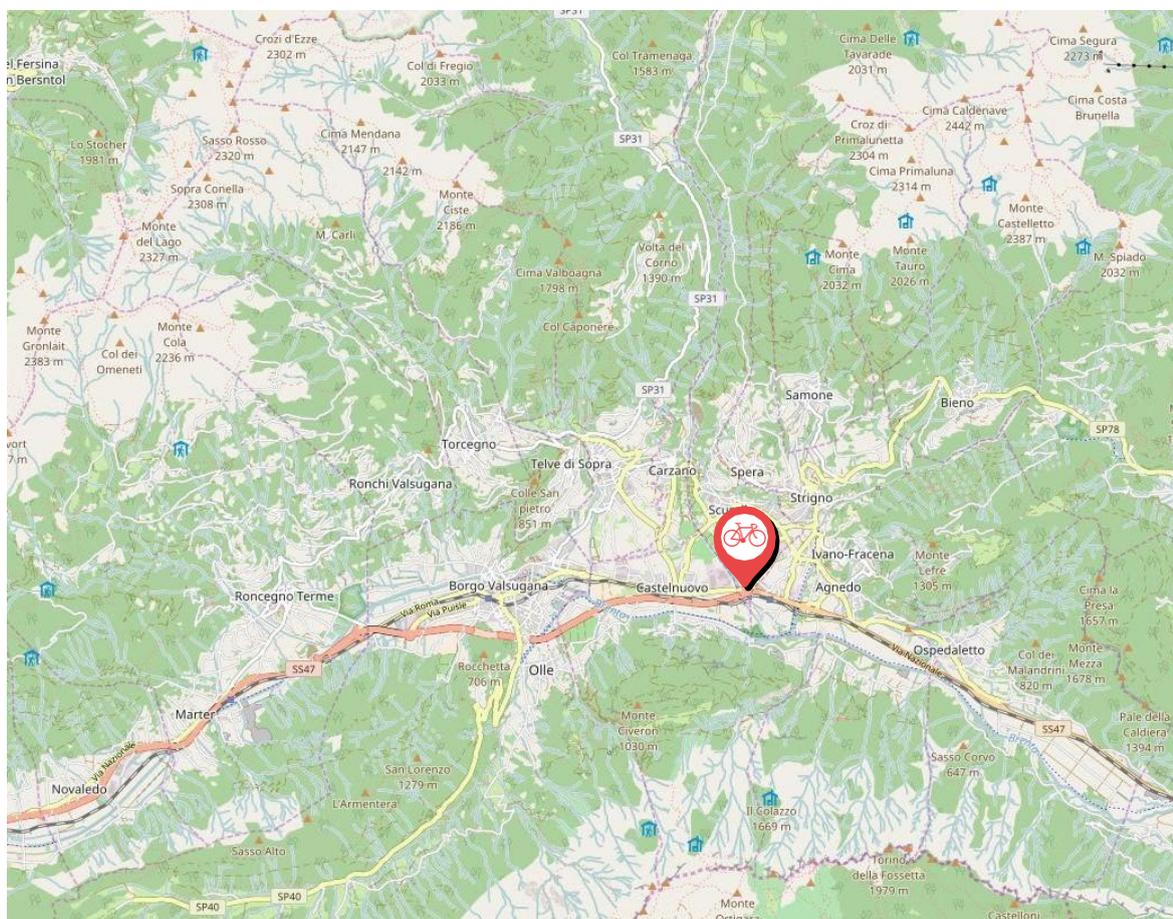
© [OpenStreetMap contributors](#)

SCURELLE

CONNESSIONE CICLABILE DELLA VALSUGANA CON IL CENTRO URBANO

A seguito della realizzazione della ciclabile di fondovalle molti sono stati i comuni che hanno richiesto il collegamento con la stessa, attraverso percorsi riservati al solo transito dei velocipedi e dei pedoni. Uno di questi percorsi è stato proposto dal Comune di Scurelle, assieme al Comune di Carzano, lungo la stradina arginale del Torrente Maso. Il percorso si snoda dal parco fluviale di Carzano attraverso l'argine destro fino al Ponte della Palanca. Qui la ciclabile si sposta in sponda sinistra fino all'ex ponte delle Carette, nei pressi della SS47. Il collegamento con la ciclabile di fondovalle da questa località è fattibile con due soluzioni. La prima prevede il passaggio della ciclabile oltre il nodo stradale della strada provinciale e della strada statale usufruendo dei sottopassi esistenti per il deflusso delle acque bianche e della roggia industriale di Scurelle; la seconda prevede l'innesto di questo percorso ciclabile nel nuovo marciapiede che dovrebbe essere realizzato a fianco della sede logistica EuroBrico per poi essere accompagnato con un sottopassaggio della SS47 fino alla stazione ferroviaria di Strigno. Da lì il percorso dovrebbe proseguire attraverso una strada di campagna esistente fino al ramale ciclopedonale che scende da Castel Ivano lungo l'argine destro del torrente Chieppena.

Importo richiesto: Euro 400.000



© [OpenStreetMap contributors](#)



FONDO STRATEGICO TERRITORIALE
LE PROPOSTE DEI COMUNI
E DELLA COMUNITÀ

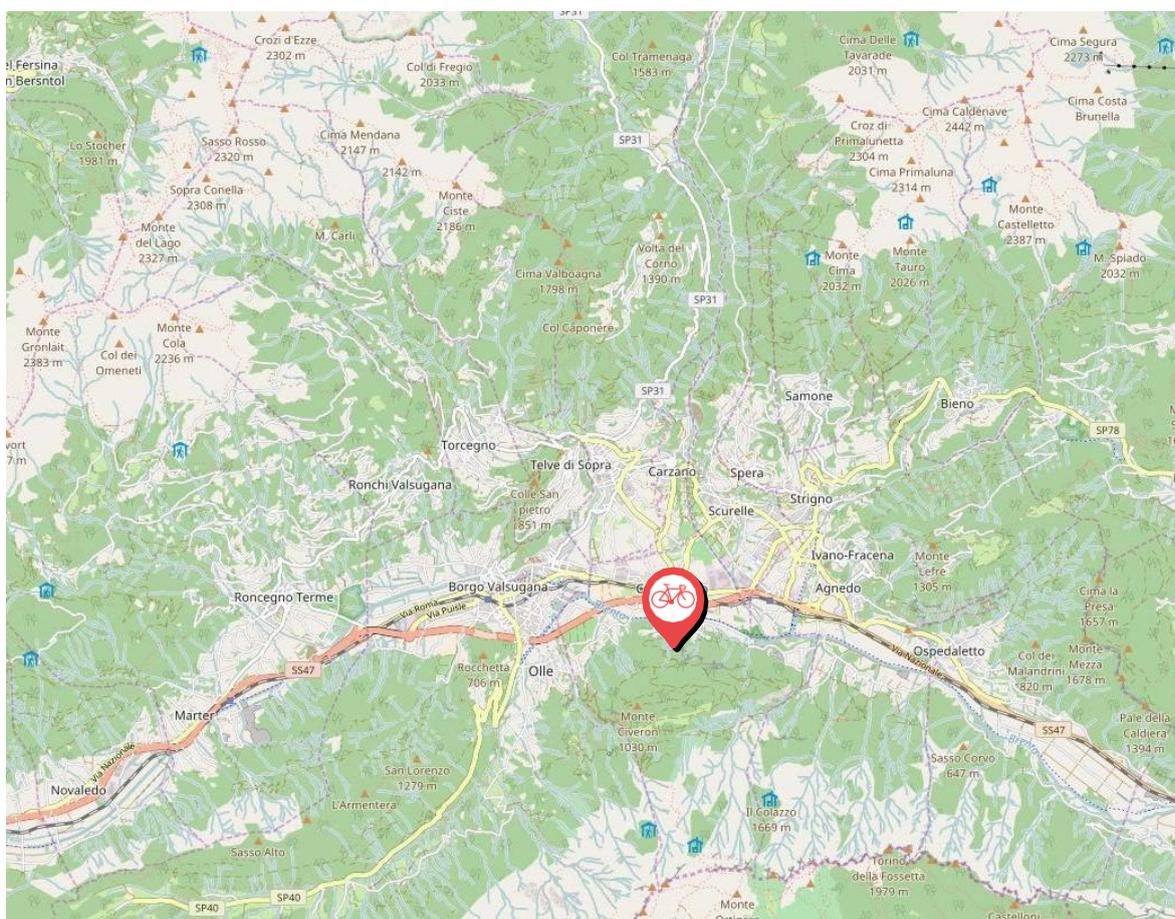
COLLEGAMENTO
E POTENZIAMENTO CICLABILE 12 | APRILE 2017
DELLA VALSUGANA

SCURELLE, CASTELNUOVO MOTOPARK VALSUGANA

Si propone la realizzazione di un'area attrezzata per la pratica sportiva del trial e del quad. La struttura completerebbe l'offerta delle strutture sportive della valle e in particolare del vicino centro sportivo di Borgo Valsugana e consentirebbe agli appassionati di poter disporre di spazi autorizzati e sicuri per la formazione e per l'organizzazione di eventi agonistici. La disponibilità dell'impianto consentirà inoltre l'addestramento dei volontari dei vigili del fuoco e del soccorso alpino interessati all'utilizzo di questi mezzi per le operazioni di loro competenza nei terreni impervi.

La vicinanza con la pista ciclabile della Valsugana e con il Bike Park proposto dai comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo costituisce una valida integrazione e un forte valore aggiunto al progetto.

Importo richiesto: Euro 150.000



© [OpenStreetMap contributors](#)

COLLEGAMENTI E POTENZIAMENTO CICLABILE DELLA VALSUGANA
RIEPILOGO DEI PRIMI INTERVENTI PROPOSTI

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO	FONDO (76%)	ALTRO FINANZIAMENTO (24%)
Bieno	Percorso ciclopedonale Lusumina	150.000,00	114.000,00	36.000,00
Borgo Valsugana, Castelnuovo	Bike park	600.000,00	456.000,00	144.000,00
Comunità	Collegamento ciclabile con il Tesino	600.000,00	456.000,00	144.000,00
Grigno	Strada degli altipiani	300.000,00	228.000,00	72.000,00
Ospedaletto	Connessione ciclabile della Valsugana con il centro urbano	250.000,00	190.000,00	60.000,00
Pieve Tesino	Percorso mountain bike Pieve Tesino/Castel Ivano	50.000,00	38.000,00	12.000,00
Scurelle	Connessione ciclabile della Valsugana con il centro urbano	400.000,00	304.000,00	96.000,00
Scurelle, Castelnuovo	Motopark Valsugana	150.000,00	114.000,00	36.000,00
TOTALI		2.500.000,00	1.900.000,00	600.000,00



COLLEGAMENTI E POTENZIAMENTO CICLABILE DELLA VALSUGANA
INTERVENTI NON RITENUTI PRIORITARI DAI SINDACI

Oltre agli interventi prioritari proposti, i comuni hanno definito una serie di iniziative giudicate collegialmente non prioritarie. Queste, nelle intenzioni degli enti locali, troveranno definizione progettuale e adeguati finanziamenti a seguito della realizzazione degli interventi prioritari e vengono qui semplicemente elencate.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Bieno	Percorso Zunaghe basse	400.000,00
Telve	Ciclabile di collegamento	45.000,00
TOTALI		445.000,00

